

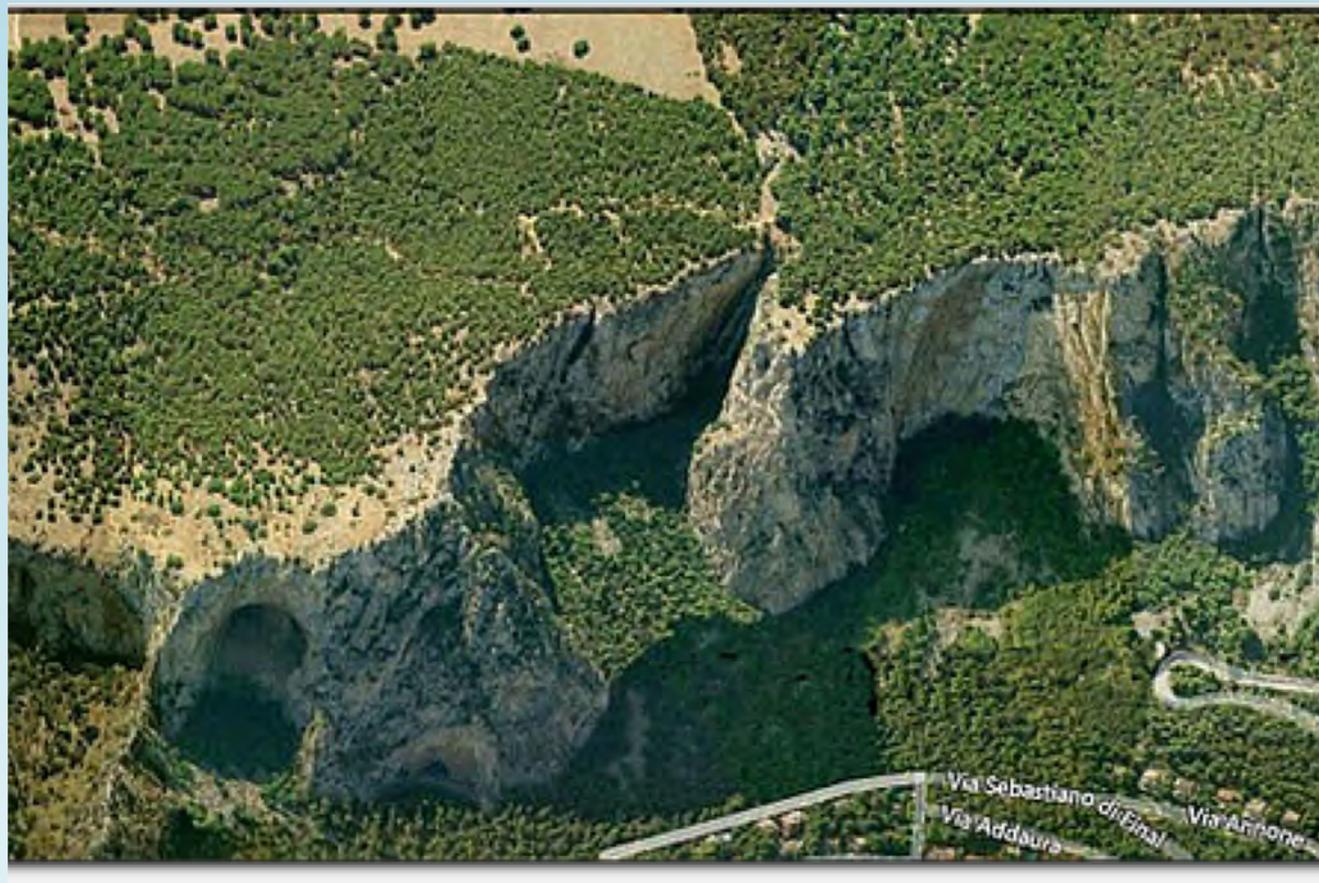
I Danzatori dell'Addaura

I.C. STATALE «ABBA-ALIGHIERI» - PALERMO

ANNO SCOLASTICO 2019/20

UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

- L'UDA verticale nr. 1 del nostro Istituto, dedicata agli alunni di tutte le classi, relativamente alla scuola secondaria, assegna alle classi prime lavori sull'evoluzione storico-geografica del paesaggio costiero palermitano, alle classi seconde l'analisi degli aspetti legati a flora, fauna ed ecosistemi ed alle classi terze la formulazione di proposte legate alla riqualificazione ed alla salvaguardia del paesaggio costiero.
- Ogni sezione ha un tratto di costa da studiare:
 - Sez. A Mondello – Addaura
 - Sez. B Acquasanta – Marina di Villa Igiea
 - Sez. C Vergine Maria – Arenella
 - Sez. D Porto – Foro Italico
 - Sez. E Sferracavallo – Capo Gallo
 - Sez. F Sant'Erasmus – Acqua dei Corsari



Noi della Sez. A,
in questo lavoro ci
siamo occupati
dell'Addaura e, in
particolare delle
sue grotte che
racchiudono il
tesoro
inestimabile di
antichissimi
graffiti preistorici.



Le cavità si trovano alle pendici del Monte Pellegrino e da oriente a occidente sono così chiamate:



Grotta Addaura
grande (o
Perciata)

Grotta Addaura
Caprara



Grotta dei
Bovidi o
dell'Antro Nero

Grotta delle
Incisioni



Grotta delle
Incisioni

UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

Le Grotte dell'Addaura sono conosciute a livello nazionale ed internazionale perché

- Sono ricche di utensili in selce e quarzite e strumenti utilizzati per la caccia nella preistoria (soprattutto la Grotta Caprara e quella dell'Antro Nero)
- Sono ricche di ossa fossili della grande fauna pleistocenica come elefanti nani ed ippopotami (soprattutto la Grotta Caprara e quella dell'Antro Nero)
- Presentano (soprattutto la Grotta Perciata e la Grotta Caprara) fenomeni carsici che hanno creato cunicoli lunghi centinaia di metri ed hanno, di conseguenza un interesse speleologico
- Presentano (la Grotta delle Incisioni e l'Antro Nero) immagini graffite, incisioni e pitture risalente al Paleolitico

UDA Sapore di mare, Sapere di Mare

Il complesso delle Grotte dell'Addaura è la testimonianza del più antico insediamento umano presente nel Golfo di Mondello.

Si trattava di cacciatori paleolitici che da 20.000 a 11.000 anni fa vissero in quelle grotte; si cibavano sia di molluschi marini che di vegetali terrestri cacciavano e lavoravano in un contesto agro-pastorale.

Gran parte dei reperti recuperati (orci, tazze, vasellame, frammenti ceramici e ossa fossilizzate), sfuggiti ai saccheggiatori della domenica, sono conservati presso il Museo Archeologico "Antonio Salinas" di Palermo.

UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

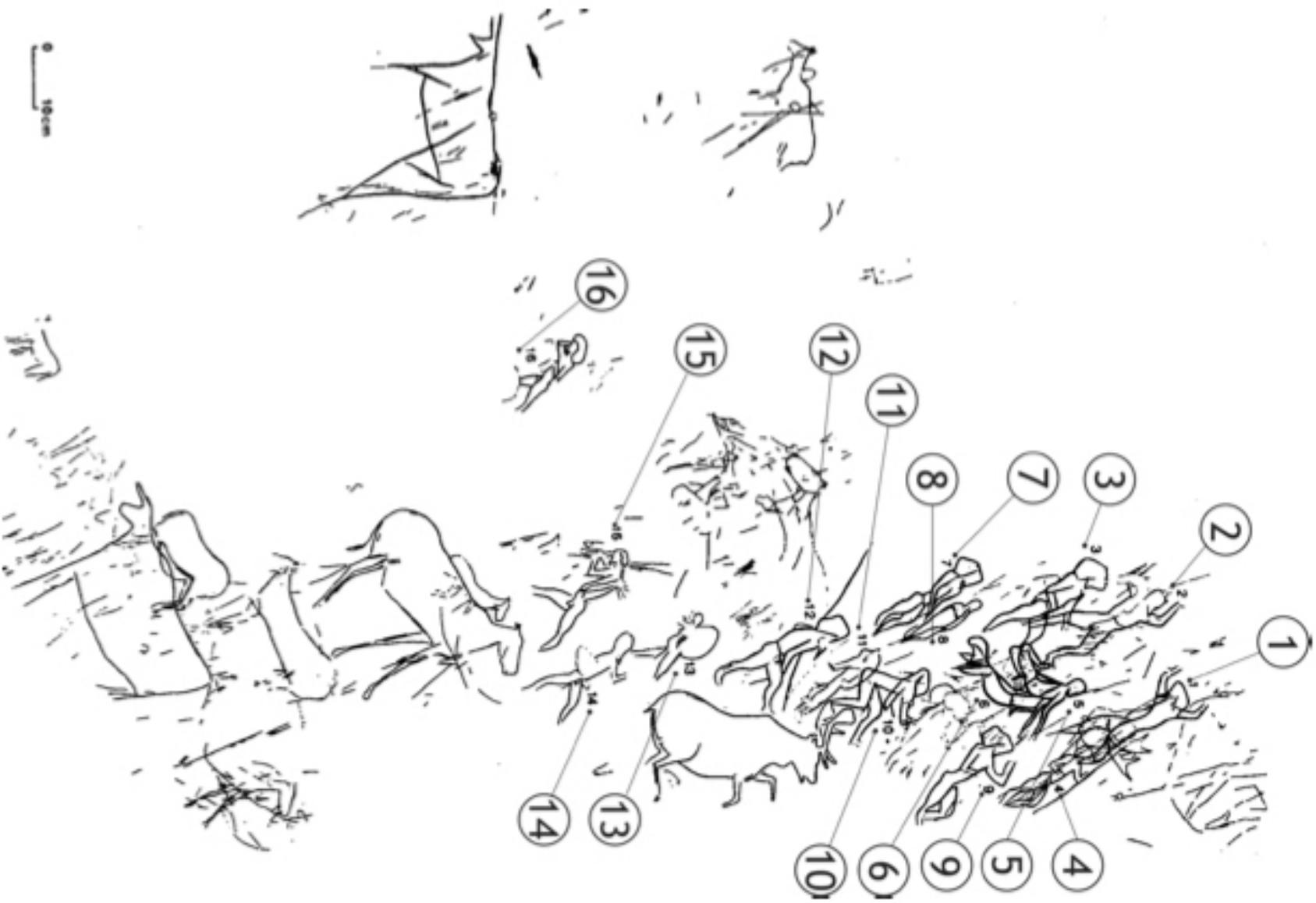
Dopo l'ultima glaciazione tramontò quell'articolata esperienza culturale che fu l'arte rupestre “franco-cantabrica”, un'attività nella quale gli uomini del Paleolitico superiore si erano cimentati per oltre venticinque millenni, incidendo e dipingendo nel profondo delle grotte i soggetti di una natura sacralizzata, tanto ostile quanto feconda; certamente, la prima forma di comunicazione iconografica realizzata dall'uomo.

Con l'inizio dell'Olocene avviene il passaggio verso una rinnovata civiltà: quella Neolitica; è proprio allora che in un luogo remoto del Mediterraneo, in un lembo di terra siciliana al margine della Conca d'Oro, in una piccola grotta che si apre lungo la falesia settentrionale del monte Pellegrino un uomo, o meglio, un *artista* che d'ora in chiameremo il *Maestro dell'Addaura* concepì la realizzazione di una scena raffigurante esclusivamente esseri umani intenti a svolgere un'azione collettiva.

UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

Furono incisi su una parete di roccia, sovrapposti o affiancati alle figure di quegli animali che nei millenni precedenti erano stati per l'uomo il principale riferimento alimentare e soprattutto spirituale. Si tratta di un gruppo di personaggi intenti in un rituale che a noi potrà apparire semplice, per la dinamicità dei gesti compiuti, quanto complesso e misterioso, per i suoi oscuri significati simbolici: sono uomini e donne, nudi o solo con una cintola intorno ai fianchi; alcuni sembrano danzare, come potrebbero fare i membri di una delle tante tribù primitive che l'etnografia ci ha fatto conoscere.

La maggior parte degli uomini indossa una misteriosa maschera zoomorfa, raffigurante la testa di un uccello dal becco possente, e mostrano sul capo quella che sembra una folta chioma, oppure un voluminoso cappuccio. L'azione di questi uomini si svolge in cerchio; la diapositiva seguente riporta il pannello principale dei graffiti della grotta delle Incisioni.

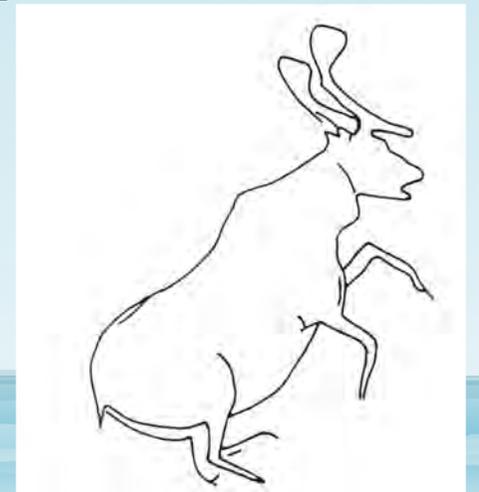


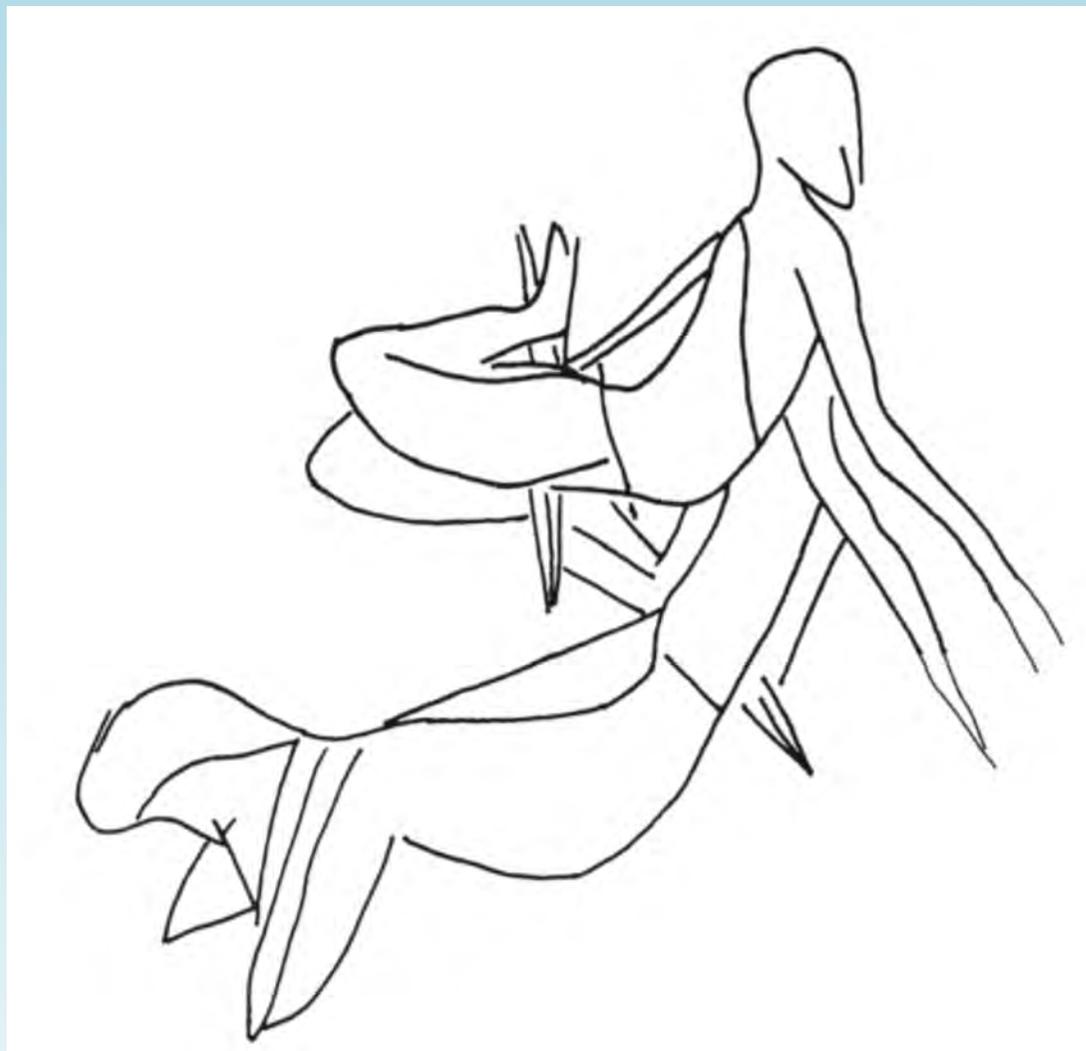
UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

Gli uomini e le donne dell'Addaura sembrano danzare per assolvere ad un rituale di morte. Infatti, essi si stringono intorno a due personaggi apparentemente legati da una corda che gli passa sopra il dorso, le gambe sono inarcate all'indietro come se i piedi venissero tirati dalla corda verso il collo, costringendoli in una posizione estremamente dolorosa. I due uomini, utilizzando un termine ben noto alle cronache dei delitti di mafia della Sicilia del secolo scorso, sono stati *incaprettati*, sicché la tensione della corda legata fra capo e piedi costringerà i malcapitati all'auto-strangolamento e alla morte per asfissia.

UDA *Sapore di mare, Sapere di Mare*

Intorno alla scena principale, il Maestro ha inserito un mondo di segni vasto e variegato; vi sono donne gravide che sembrano in fuga, uomini armati che mostrano lunghi giavellotti, altri uomini che vanno o che vengono o, ancora, fermi, in attesa che qualcosa accada. Da ogni parte della parete di roccia emergono mandrie di equini selvatici e qualche cervide che, fermi nello spazio ormai da lungo tempo, sembrano quasi smarriti in questa nuova epoca nella quale l'uomo ha già preso il sopravvento sulla natura.





Ai soggetti
raffigurati nei
graffiti, gli
studiosi hanno
attribuito un
nome: i
personaggi
incaprettati sono
stati chiamati
Sach e Did.



A

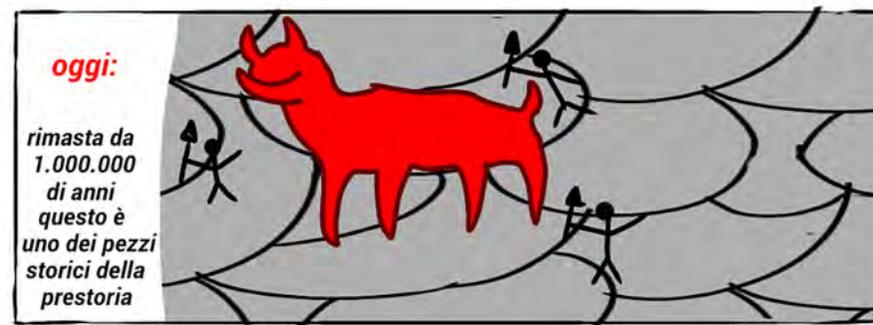
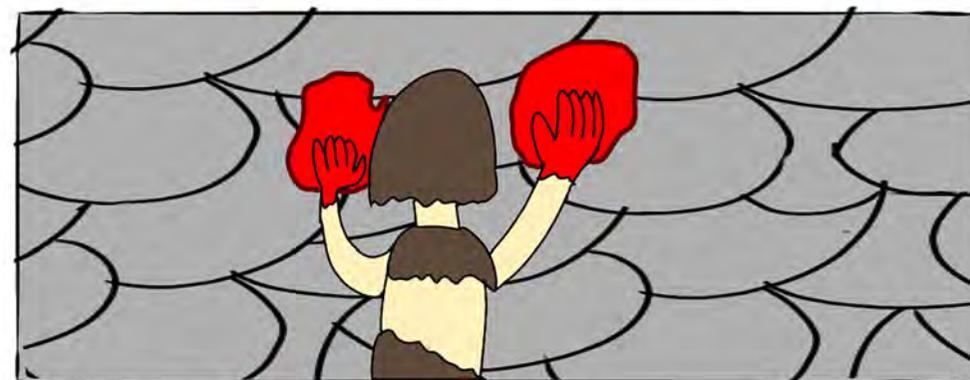
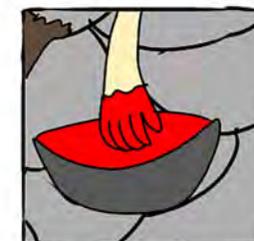
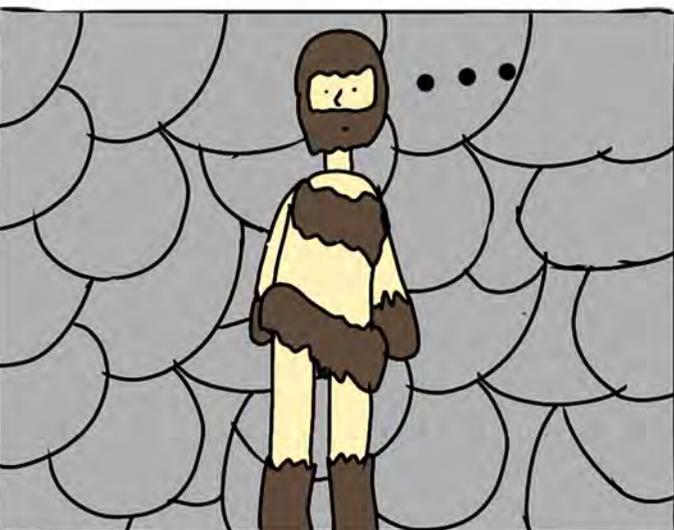


B

I due danzatori "oranti", Whata e Meth.



Si rimane increduli ad osservarli, stupiti dalle forme, da quelle poche linee che, incise nel duro calcare, mostrano con meraviglia e precisione le fattezze di corpi umani. Li si sente muovere, scuotersi all'interno di quel filo di roccia scolpito dal bulino che li ha imprigionati per millenni, come se volessero continuare a camminare, a correre, a danzare, seguendo all'infinito una cadenza, un ritmo. Sono lì, alcuni con le braccia alzate, altri chinati, altri stanti o con le gambe incrociate; una girandola di personaggi muti, ma che da millenni tentano di dirci qualcosa.





UOMO AMICO

Grotte dell'Addaura



Le grotte dell'Addaura sono state scoperte nel 1961 durante gli scavi per la costruzione di una casa. In queste grotte sono stati trovati resti di uomini preistorici, che hanno lasciato disegni sulle pareti e oggetti di uso quotidiano.



Le grotte dell'Addaura e i disegni preistorici

Le grotte dell'Addaura sono state scoperte nel 1961 durante gli scavi per la costruzione di una casa. In queste grotte sono stati trovati resti di uomini preistorici, che hanno lasciato disegni sulle pareti e oggetti di uso quotidiano.



IIIA

